

XI LEGISLATURA

**REGIONE LAZIO**

**CONSIGLIO REGIONALE**

**Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 57 del 30 giugno 2020 ha approvato l'ordine del giorno n. 79 concernente:**

**AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2020/2021 E DIDATTICA ALL'APERTO**

## IL CONSIGLIO REGIONALE

### VISTI

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" (GU Serie Generale n.26 del 1 febbraio 2020);
- il Decreto Del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", con il quale sono stati sospesi i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore;

### CONSIDERATO

- il livello elevato di rischio per il fattore "aggregazione" nelle scuole che ha determinato l'attuarsi della misura urgente e dolorosa della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado e delle università e la conclusione dell'anno scolastico attraverso la didattica a distanza;
- che seppure la didattica a distanza ha rappresentato una fase di sperimentazione educativa intensa e innovativa per il sistema scolastico italiano essa può considerarsi come un'attività "d'emergenza", non sostitutiva della didattica in presenza e della fruizione delle istituzioni scolastiche da parte degli studenti;
- che la scuola pubblica, infatti, oltre a rappresentare elemento focale per l'apprendimento senza distinzioni sociali, svolge un ruolo cardine dal punto di vista sociale come spazio di aggregazione, di confronto e di scambio socioculturale nell'organizzazione stessa dello Stato e della vita civile in Italia;
- che l'aspetto aggregativo e sociale possono essere considerati elementi fondanti il percorso di apprendimento alla vita e di confronto della società civile da parte dei discenti;
- che le difficoltà connesse alla ripresa delle attività scolastiche nell'emergenza da COVID-19 potrebbero pertanto trasformarsi in occasioni di rilancio del sistema scolastico in un lavoro complessivo di investimenti per azioni coordinate che mettano al centro dell'agenda politica scuola e salute come elementi strategici per il benessere complessivo della persona;

### TENUTO CONTO

- del distanziamento fisico come aspetto preventivo di gran lunga prioritario per il contenimento della diffusione della pandemia da COVID-19;
- del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", adottato dal Comitato Tecnico Scientifico (Cts) e pubblicato dall'Inail (Inail-2020), il quale classifica il settore scolastico ad un livello

di rischio integrato medio-basso ed un rischio di aggregazione medio-alto poi aggiornato con verbale n. 90 del 22 giugno 2020, ha emanato una serie di regole recepite per il rientro a scuola del 26 giugno 2020 nel "Piano scuola 2020/21. Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione";

- che tuttavia proprio il fattore aggregazione rappresenta uno dei motori propulsivi del sistema scuola di cui dover tenere conto nella programmazione della ripresa dell'anno scolastico;
- del Documento tecnico elaborato dal Comitato tecnico scientifico del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile nel verbale n. 82 del 28 maggio 2020, nel quale si legge:
  - "Il rientro in aula degli studenti e l'adozione del necessario distanziamento fisico rappresentano la principale criticità tra le misure proposte in quanto richiedono un'armonizzazione con il tempo scuola (monte ore delle discipline), con le dotazioni organiche di personale e con gli spazi della scuola";
  - "Questi elementi rappresentano senz'altro le principali criticità che richiedono misure di sistema attente e condivise che consentano l'ottimizzazione e il potenziamento delle risorse, degli spazi e adeguate soluzioni organizzative. A riguardo è imprescindibile il coinvolgimento diretto degli Uffici scolastici Regionali, degli Enti locali (Regioni, Città metropolitane, Comuni, Municipi) e delle autonomie scolastiche, nonché delle realtà del territorio quali associazioni, gestori di spazi pubblici e privati, cooperative sociali, etc. "
  - "Appare, pertanto, prioritario valorizzare gli investimenti e le risorse finalizzate ad assicurare misure di sicurezza attraverso l'ottimizzazione/implementazione degli spazi, dotazioni organiche adeguate, che siano opportunità di riqualificazione della scuola italiana";

## VISTI

- il dibattito sulla ripresa dell'anno scolastico nel quale si è fatta spazio la questione dell'uso degli spazi all'aperto come luoghi per l'apprendimento, per attività didattiche curricolari e alternative ai percorsi scolastici;
- lo scenario ipotizzato di convivenza con il virus SARS COVID 19 per tempi medio lunghi e la conseguente necessità di riflettere su strategie alternative di svolgimento dell'attività didattica e di fronteggiare la sfida della revisione del sistema scolastico pensando a soluzioni innovative ed alternative come per esempio l'adozione di una didattica interdisciplinare e per campi d'esperienza che vada oltre la suddivisione artificiosa in discipline, nonché lo sviluppo di laboratori all'aria aperta per stimolare l'apprendimento;
- che sia il distanziamento sociale sia lo stare all'aria aperta sono fattori scientificamente provati di riduzione del livello di rischio di contrarre l'infezione SARS COVID 19;
- il paragrafo "Le ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" nel verbale n. 82 del comitato tecnico scientifico del Dipartimento della Protezione civile;
- la necessità di una attenta valutazione dell'evoluzione epidemiologica nell'imminenza della riapertura delle scuole,

IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE

- a redigere celermente nell'ambito del Tavolo regionale operativo insediato presso gli Uffici Scolastici Regionali nell'ambito del Ministero dell'Istruzione una Relazione tecnica inerente la mappatura degli spazi all'aperto nelle disponibilità delle istituzioni scolastiche al fine di risolvere le criticità relative alla loro fruizione per lo svolgimento di attività didattiche all'aperto;
- a redigere una relazione tecnica in coordinamento con le conferenze di servizi organizzate dagli enti locali al fine di mappare gli spazi pubblici o privati all'aperto fruibili per lo svolgimento di attività didattiche ed educative nell'ambito della programmazione scolastica od alternative ad essa in collaborazione con associazioni, università agrarie, comitati, oratori.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Michela DI BIASE)

f.to Michela Di Biase

IL PRESIDENTE  
(Mauro BUSCHINI)

f.to Mauro Buschini

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 4 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni  
IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr.ssa Cinzia Felci)  
f.to Cinzia Felci